

NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

protestantesimo - ecumenismo - religioni

Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

11 maggio 2016

settimanale - anno III (XXXVII) - numero 19

- * EDITORIALE: Lutero superstar, *di Paolo Naso*
- * Giubileo della Riforma. Un Lutero globale e ecumenico
- * Svizzera. "Asilo ecclesiastico" contro l'espulsione di una famiglia cecena
- * Protestantesimo RAIDUE. Dalla Sicilia all'insegna dell'accoglienza il Culto di Pentecoste
- * Diritti. Il 17 maggio è la Giornata Internazionale contro l'omofobia e la transfobia
- * Rimostranze. Il CEC chiede le scuse di Israele per il trattamento subito in aeroporto
- * Presidenziali USA. 50 leader cristiani si schierano apertamente contro Trump
- * TELEGRAFO: Notizie in breve
- * APPUNTAMENTI
- * MEDITERRANEAN HOPE: Lo sguardo dalle frontiere: Sangue dal deserto a Lampedusa

EDITORIALE

Lutero superstar

di Paolo Naso, coordinatore del Progetto Mediterranean Hope della FCEI

Dal 6 all'8 maggio si è svolto ad Halle (Germania) il Festival della Chiesa evangelica della Westfalia intitolato "Weite wirkt", traducibile con l'espressione "l'apertura degli orizzonti ha i suoi effetti". Sullo sfondo della manifestazione che ha raccolto oltre quindicimila presenze, il prossimo anniversario dei 500 anni della Riforma. In vista di questo evento, la strategia di comunicazione di questa chiesa che da decenni mantiene vivo un rapporto di fraternità con i valdesi e i metodisti italiani, è molto chiara: la Riforma è un evento ecumenico, globale, che più che al passato di 500 anni fa si proietta sul futuro dell'Europa e del mondo. L'evento si è svolto in uno stadio nel quale si sono raccolti, tra gli altri, circa 500 profughi: veri ospiti d'onore dell'evento al quale la Germania evangelica ha inteso offrire un benvenuto in Europa. La presenza del ministro "speciale" Peter Altmaier, incaricato dalla Cancelliera Merkel di coordinare le politiche migratorie nazionali, ha confermato un dato politico che non sempre emerge con la dovuta chiarezza: in un'Europa che si rinchiude su se stessa e che alza muri e barriere, in Germania il dibattito pubblico sugli *Asylanten* resta più aperto che mai e divide la società e le stesse forze politiche. Più compatte le chiese che rivendicano la tradizione tedesca che nel dopoguerra ha accolto più rifugiati di qualsiasi altro paese europeo e che oggi ne ospita poco più di un milione. Le chiese sono state il principale partner del Governo nelle politiche di accoglienza ed oggi premono perché il Paese mantenga aperti dei canali per l'accoglienza di profughi in condizioni di particolare vulnerabilità. Nasce da qui il solido rapporto tra la Chiesa evangelica della Westfalia e il progetto Mediterranean Hope della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), sostenuto dall'8 per mille delle chiese valdesi e metodiste in Italia. La Chiesa ha contatti costanti con una rete di parlamentari di diverso orientamento politico che, anche grazie a una visita in Italia svoltasi nello scorso maggio, hanno interesse a duplicare l'esperienza italiana che in Italia si realizza nel quadro di una collaborazione tra la FCEI e la Comunità di Sant'Egidio.

Ma se le migrazioni globali sono state il grande tema politico e sociale del Festival, il grande riferimento è stata la Riforma e la sua rivoluzione teologica, etica e sociale. Una grande statua

della Playmobil che ritrae il Riformatore – in piccolo formato venduta in milioni di pezzi - campeggia nel campus del Festival. L'idea è chiara: Lutero è attuale, la Riforma è ancora viva ed anzi oggi più di ieri parla ai cristiani della Namibia come a quelli della Siria o del Cile. Il vettore spirituale, sociale e culturale che è partito con la Riforma non ha affatto esaurito la sua corsa ma si misura con nuove sfide e nuovi obiettivi. E così, in un tempo di evidente declino numerico del protestantesimo storico che si registra anche in Germania, gli evangelici della Westfalia reagiscono alla crisi atualizzando Lutero e la Riforma in chiave ecumenica, globale e popolare. E nel tempo della postmodernità lo fanno a ritmo jazz piuttosto che con le cantate di Bach, e in uno stadio invece che in una chiesa gotica. (*nev-notizie evangeliche 19/2016*)

Giubileo della Riforma. Un Lutero globale ed ecumenico

La teologa Margot Kässmann presenta a Sant'Anselmo il 500° della Riforma protestante

Roma (NEV/Riforma.it), 11 maggio 2016 - Sarà un Lutero globale ed ecumenico quello che nel 2017 emergerà dalle celebrazioni del Cinquecentenario della Riforma. E' quanto ha spiegato la teologa tedesca Margot Kässmann, ambasciatrice ufficiale della Chiesa evangelica in Germania (EKD) per il 500° della Riforma, nella conferenza di apertura del Convegno internazionale cattolico-luterano organizzato a Roma (4-6 maggio) dal Pontificio Ateneo Sant'Anselmo insieme alla EKD. Le celebrazioni del 2017 metteranno in evidenza "la dimensione globale della Riforma", e il suo significato in "un'epoca di ecumenismo mondiale".

Nella sua prolusione, Kässmann ha esordito chiedendosi se davvero oggi c'è qualcosa da festeggiare riguardo a una storia che ha avuto pagine oscure – dal massacro dei contadini all'antisemitismo presente negli scritti di Lutero -, ed è accusata di aver infranto l'unità della cristianità occidentale. La risposta della teologa è un sì convinto: "la Riforma non è un evento confinato nel XVI secolo, ma un movimento che continua, va avanti ancora oggi", secondo il motto della chiesa *semper reformanda*. L'accusa di aver provocato una spaccatura nell'unità del cristianesimo occidentale deve poi essere letta da un punto di vista storico e teologico. Da quello storico, il XVI secolo segna la crisi definitiva del modello universalistico medievale del binomio chiesa e impero, insostenibile nell'epoca della nascita degli stati nazionali. Da un punto di vista teologico, "Lutero voleva riformare e non dividere la chiesa. Per questo non avrebbe senso un Cinquecentenario della Riforma che segnasse demarcazioni. Vogliamo invece viverlo in uno spirito che superi le divisioni confessionali e oltrepassi i confini nazionali e continentali".

Kässmann ha quindi passato in rassegna le sfide e le novità da considerare nella "revisione critica" del cammino ancora in corso della Riforma. Tra questi, l'elemento di novità più rilevante è l'ecumenismo, anch'esso un cammino che ormai, da Edimburgo 1910, ha più di cento anni e che oggi va letto nell'orizzonte di un'Europa sempre più secolarizzata: "in un tempo secolarizzato è molto più evidente quel che ci unisce che non quel che ci divide". Un riferimento teologico molto forte è stato individuato dalla pastora nelle "esclusività" della Riforma – dal "Sola Scriptura" che rimanda i cristiani non al confronto sulle dottrine ma alla lettura del testo biblico, fino al "Sola Gratia" e "Sola Fide", veri antidoti all'idolatria della prestazione, tipica delle nostre società in cui ogni creatura diviene un bene commerciabile, che può essere venduto o comprato. Gli altri ambiti di novità citati da Kässmann comprendono, infine, il dialogo interreligioso, il ministero femminile, il modello di riconciliazione e riconoscimento tra chiese dell'"unità nella diversità"; il rapporto tra chiese e Stato; la rivoluzione mediatica.

Svizzera. "Asilo ecclesiastico" contro l'espulsione di una famiglia cecena

Roma (NEV), 11 maggio 2016 - La chiesa riformata di Kilchberg, comune sul lago di Zurigo (Svizzera), ha concesso "asilo ecclesiastico" ad una famiglia cecena, la cui richiesta di protezione internazionale è stata rifiutata. E' quanto si apprende da un comunicato stampa diffuso lunedì 9 maggio dalla stessa comunità, che sta dando rifugio nella casa pastorale alla famiglia composta da 6 persone: genitori e 4 figli minori, arrivati in Svizzera quattro anni e mezzo fa. "Reagiamo in questo modo alla paura e ai bisogni di queste persone in vista di un'espulsione da parte delle

autorità", ha dichiarato alla "Zürichsee Zeitung" Markus Vogel, vicepresidente della comunità locale. Il Tribunale amministrativo federale ha infatti respinto un ricorso della famiglia contro l'espulsione.

La polizia ha cercato una prima volta di espellere la famiglia con la forza, ha detto Vogel. Il secondo tentativo delle forze dell'ordine è andato a vuoto: dopo l'irruzione nell'abitazione della famiglia avvenuta il 19 aprile alle 3.30 di notte, la polizia non ha trovato nessuno. "Ora sono da noi, ma non stanno affatto bene - ha dichiarato a ref.ch la pastora della comunità, Sibylle Forrer – sentono una fortissima pressione addosso. I tentativi di espulsione li hanno profondamente traumatizzati".

L'asilo ecclesiastico (in tedesco *Kirchenasyl*: una pratica millenaria che consiste nel dare protezione a chi è perseguitato) non ha effetti formali. Spiega Vogel: "Si tratta di un atto simbolico". Ma intanto spera che le autorità possano cambiare idea sulla base di un rapporto di Amnesty International secondo il quale in Cecenia il padre sarebbe in pericolo di vita.

A sostegno della famiglia si è schierato il comitato "Hier zuhause" (*A casa qui*), composto da più di 2600 persone in tutta la Svizzera, e che ha già avanzato ricorso presso il Comitato ONU previsto dalla *Convenzione contro la tortura ed altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti*, si legge nel "Tages-Anzeiger".

Protestantesimo RAIDUE. Dalla Sicilia all'insegna dell'accoglienza il Culto di Pentecoste

Roma (NEV/Notizie Avventiste), 11 maggio 2016 – Domenica 15 maggio alle 10 Raidue trasmette in eurovisione il Culto evangelico di Pentecoste. Andremo a Scicli, in provincia di Ragusa, per vivere un momento di lode a Dio, di preghiera e di riflessione spirituale sul tema "Fui forestiero e mi accoglieste" (Matteo 25:35). Parole pronunciate da Gesù duemila anni fa, ma che risuonano oggi molto attuali.

La Sicilia, Lampedusa e in particolare la chiesa metodista di Scicli, sono in prima linea sulla rotta del Mediterraneo, pronte ad accogliere i migranti che sbarcano sulle loro coste. La Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) ha iniziato un progetto di accoglienza e sostegno verso i migranti che sbarcano sulle coste siciliane denominato "Mediterranean Hope". Si tratta di un osservatorio permanente sull'isola di Lampedusa, una casa di accoglienza per minori non accompagnati e un centro culturale per l'integrazione nel Comune di Scicli. Nell'ambito di questo progetto sono partiti i "corridoi umanitari", un'iniziativa ecumenica promossa dalla FCEI, con la Comunità di Sant'Egidio e la Tavola valdese, che ha già visto, dall'inizio dell'anno, l'arrivo di oltre 200 rifugiati.

Al culto partecipano tutte le chiese evangeliche presenti sull'isola. Sono previste testimonianze di rifugiati e di operatori del progetto Mediterranean Hope. La predicazione è affidata al pastore Francesco Sciotto, della chiesa metodista di Scicli; Carla Sueri, della chiesa valdese di Catania; al pastore Andreas Latz, della chiesa luterana. Per la parte musicale, partecipano il gruppo della chiesa battista di Catania-Librino, il coro africano di Palermo e il trio barocco di Catania "Tomasi".

Diritti. Il 17 maggio è la Giornata Internazionale contro l'omofobia e la transfobia

Roma (NEV), 11 maggio 2016 – Com'è ormai consuetudine, in occasione della Giornata mondiale contro l'omofobia e la transfobia celebrata il 17 maggio, numerose comunità valdesi, battiste, metodiste e luterane parteciperanno in decine di città alle veglie ecumeniche di preghiera appositamente organizzate per la ricorrenza. Anche molti dei culti domenicali saranno dedicati all'omofobia. "Amatevi come io vi ho amato" (Gv 13,35): questo il versetto scelto che unirà tutte le iniziative nazionali per il superamento dell'omo-transfobia (*vedi in appuntamenti*). La Commissione Fede e Omosessualità delle chiese battista, metodista e valdese ha realizzato e messo a disposizione di tutti due sussidi: uno [schema liturgico](#) e una [scheda omiletica](#) sul testo di Giovanni 13,35.

Non solo veglie ecumeniche, ma anche "camminate arcobaleno", concerti o fiaccolate, come quella prevista a Firenze denominata "Fiaccolata di luce contro ogni marginalità" con partenza

alle 20 da piazza Ognissanti: passando da alcuni luoghi simbolo della città, terminerà alla chiesa valdese di via Micheli, dove le fiaccole accenderanno “l’albero della vita” che con la sua luce illuminerà la veglia ecumenica per ricordare tutte le vittime dell’omotransfobia e di tutte le discriminazioni.

La prima Giornata internazionale contro l’omofobia fu celebrata nel 2005 su iniziativa di Louis-Georges Tin, accademico francese e curatore del *Dictionnaire de l’homophobie*. Il 17 maggio di quindici anni prima (era il 1991) l’omosessualità veniva infatti rimossa dalla lista delle malattie mentali inserite nella classificazione internazionale pubblicata dall’Organizzazione mondiale della sanità. Nel 2007 la Giornata è stata *de jure* istituita dall’Unione Europea.

(Per ulteriori approfondimenti e appuntamenti vedi anche: <https://refoitalia.wordpress.com/> - <https://inveglia.wordpress.com/> - <http://www.gionata.org/maggio-2016-le-citta-dove-si-veglia-per-ricordare-le-vittime-dellomotransfobia/>).

Rimostranze. Il CEC chiede le scuse di Israele per il trattamento subito in aeroporto

Una delegazione CEC maltrattata all’ingresso nel paese con arresti durati anche tre giorni

Roma (NEV/Riforma.it), 11 maggio 2016 - Doveva essere un “normale” viaggio di delegazione per prendere parte a un incontro internazionale sulla “giustizia climatica” in agenda dal 29 aprile al 2 maggio. Ma una volta messo piede all’aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv, in Israele, la delegazione del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) è stata sottoposta a controlli di sicurezza che - stando al comunicato emesso dal CEC lo scorso 9 maggio - hanno trascorso ogni comprensibile misura di sicurezza.

“I membri del gruppo di lavoro sui cambiamenti climatici, provenienti da ben 13 paesi, hanno riferito di essere stati trattenuti per ore d’interrogatorio, in un clima d’intimidazione e in una condizione simile alla detenzione, durata in alcuni casi anche per tre giorni”, si legge nel comunicato.

Esprimendo la sua vicinanza alle vittime dell’incidente, il segretario generale del CEC, pastore Olav Fykse Tveit, ha dichiarato di non aver avuto motivo per ritenere che la sua delegazione sarebbe incorsa in questo tipo di problemi “perché ci sono stati altri incontri simili nel corso degli anni, non solo legati ai cambiamenti climatici ma relativi alle relazioni ecumeniche, al processo di pace e alla riflessione teologica ... Per molti anni – ha specificato Tveit, fornendo così una velata interpretazione dell’accaduto – il CEC ha attinto risorse sia dalla Palestina che da Israele al fine di promuovere relazioni pacifiche e convivenza”.

Tutti i membri della delegazione ecumenica sono stati rilasciati e si trovano già fuori Israele. A incidente consumato, il CEC ha inviato al governo israeliano una richiesta formale di scuse per il comportamento aggressivo tenuto dalle autorità nei confronti dei rappresentanti ecumenici. “Crediamo sia nell’interesse del governo d’Israele affrontare questi spiacevoli incidenti affinché non si verifichino nuovamente, anche perché potrebbero coinvolgere futuri visitatori del paese. Su questi temi rimaniamo pronti all’incontro e alla discussione”.

Presidenziali USA. 50 leader cristiani si schierano apertamente contro Trump

Il magnate americano è “una minaccia per i principi della fede e la salute della democrazia”

Roma (NEV), 11 maggio 2016 - Una cinquantina di leader cristiani statunitensi si sono apertamente schierati contro Donald Trump, il magnate americano candidato alle prossime elezioni presidenziali. In un documento congiunto, i religiosi affermano che quella in corso non è “una normale campagna elettorale in cui i cristiani possono legittimamente avere opinioni diverse. Si tratta invece di un momento in cui è necessario verificare la propria fede”. L’accusa a Trump è di “risvegliare i valori peggiori della nazione” e di essere “una minaccia per i principi della nostra fede e per la salute della democrazia”. In particolare, a venire condannato è il messaggio intriso di fanatismo razziale, religioso, e di genere che, secondo gli estensori del documento, è sempre serpeggiato nella politica americana ma che ora Trump ha portato alla ribalta pubblica. Come si legge nel testo: “messaggi incendiari di fanatismo razziale, religioso e nazionalista esigono la

resistenza confessionale da parte dei cristiani che credono che l'immagine di Dio sia la stessa in ogni essere umano. Noi riteniamo di essere chiamati ad amare Cristo nell'incontro con l'altro... Il razzismo è un peccato contro lo Spirito santo, che si oppone apertamente all'opera di Dio nel mondo". La convinzione dei religiosi è che "questa non è la solita politica, ma piuttosto una crisi morale e teologica che ci obbliga a prendere la parola come leader di fede". Tra i firmatari del documento figurano il metodista Jim Winkler, presidente del Consiglio nazionale delle chiese degli Stati Uniti; l'evangelico Jim Wallis, fondatore di Sojourners; Marie Dennis, copresidente di Pax Christi International.

TELEGRAFO

(NEV) - Alla manifestazione "STOP TTIP", tenutasi a Roma sabato 7 maggio, ha partecipato anche la Commissione globalizzazione e ambiente (GLAM) della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). Il trattato transatlantico per il commercio e gli investimenti, negoziato dalla Commissione dell'Unione europea (UE) e dal governo degli Stati Uniti, suscita profonde perplessità, rafforzate dalla pubblicazione di 240 pagine dell'accordo da parte di Greenpeace Olanda. "Il TTIP – ha affermato a questo proposito Mari Elena Lacquaniti, membro della GLAM - minaccia i diritti dei lavoratori, la tutela dell'ambiente e la sicurezza alimentare, mette sul mercato sanità, istruzione e servizi pubblici, pone a rischio la qualità del cibo e dell'agricoltura e l'attività di gran parte delle piccole e medie imprese. Dati i rapporti di forza, trasformerebbe l'Europa in un mercato di importazione di prodotti USA mortificando l'economia del continente che ancora si caratterizza per qualità e prevenzione della salute".

(NEV) – Colpo di scena nella Chiesa metodista unita (UMC) degli Stati Uniti, riunita da ieri a Portland (Oregon) in occasione della sua Conferenza generale quadriennale. Con una lettera aperta 111 pastori e pastore della UMC hanno dichiarato di essere gay, lesbiche, bisessuali, transgender, queer e intersessuali, accusando la propria chiesa di avere imposto loro di nascondere la propria identità sessuale. Denunciata l'ipocrisia di tale atteggiamento, i pastori chiedono alla UMC di accogliere tutte le identità sessuali: "La 'questione LGBTQI' non può essere risolta attraverso una legislazione restrittiva ma piuttosto riconoscendo che tutte le persone sono fatte a immagine di Dio e vanno accolte nella comunità di fede". La UMC non ammette né l'ordinazione di persone che hanno fatto *outing*, né la celebrazione di matrimoni dello stesso sesso. In occasione della Conferenza – dove vengono aggiornate la dottrina e la disciplina – gli attivisti chiedono che il "linguaggio discriminatorio" presente nel Libro delle discipline venga rimosso, affinché i ministri omosessuali possano essere ordinati, e i matrimoni dello stesso sesso possano essere celebrati.

(NEV) - Il IV Sinodo della Chiesa protestante unita di Francia (EPUdF) si è svolto dal 5 all'8 maggio a Nancy in Lorena, dove sono stati consacrati 11 nuovi pastori e pastore. Tra le tematiche affrontate dall'assemblea dei delegati di chiese soprattutto quella dell'identità: infatti la EPUdF esiste solo dal 2013 ed è frutto dell'unione della Chiesa riformata e della Chiesa evangelica luterana di Francia. All'ordine del giorno ancora una volta la questione della benedizione dei matrimoni civili di coppie dello stesso sesso, decisione presa in occasione dello scorso Sinodo che tuttavia ha creato forte dibattito interno; la versione ecumenica del "Padre nostro"; il dialogo interreligioso e in particolare con l'islam francese. Sul fronte delle migrazioni la pastora valdese Milena Martinat, ospite dall'Italia, ha presentato il progetto "Mediterranean Hope" della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). Prossima tappa per la giovane chiesa unita d'oltralpe: la nuova Confessione di fede, attualmente in discussione nelle comunità locali, e che sarà sottoposta al Sinodo del 2017 a Lille per approvazione.

(NEV) – E' quasi tutta al femminile la giuria ecumenica della 69esima edizione del Festival cinematografico di Cannes che apre oggi i battenti. Sui 6 membri - 3 protestanti e 3 cattolici - 5 sono donne: la presidente, la cattolica Cindy Mollaret, giornalista e autrice francese; la pastora

italiana Gabriella Lettini, decana dell'Università di teologia di Berkeley in California, nonché ivi docente di teologia ed etica; la pastora tedesca Karin Achtelstetter, segretaria generale dell'Associazione mondiale per la comunicazione cristiana (WACC) con sede a Toronto (Canada); Nicole Vercueil, francese, membro del consiglio di amministrazione di Pro-Fil, l'associazione cinematografica protestante francese; e Teresa Tunay, giornalista e sceneggiatrice filippina, membro del comitato fondatore di "Cinema" iniziativa culturale del vescovato cattolico filippino. Unico uomo è l'ivoriano Ernest Kouacou, prete diocesano e direttore della comunicazione della Conferenza episcopale dell'Africa occidentale. Dal 1974 la giuria ecumenica, composta da membri dell'organizzazione protestante INTERFILM e di quella cattolica SIGNIS premia pellicole con tematiche vicine alla spiritualità, alla religione, all'aiuto per il prossimo.

(NEV) – L'editrice protestante Claudiana sarà presente alla XXIX edizione del Salone Internazionale del libro di Torino (12-16 maggio) che quest'anno ha "Visioni" come tema conduttore. La Claudiana, il cui stand è ubicato nel padiglione 2, L78/M75, propone due appuntamenti: giovedì 12, la presentazione della nuova edizione del libro "Cieli su Torino" (pagg. 140, euro 12.90) pubblicato per la prima volta nel 2006 in occasione delle Olimpiadi invernali. All'evento, presso lo Spazio incontri, intervengono Barbara Cervetti, Fabio Geda, Darwin Pastorin e Renzo Sicco. Sabato 14, alle 15, sempre allo spazio incontri, Adriano Prospero e Daniele Garrone dialogano con Thomas Kaufmann autore del libro "Gli ebrei di Lutero" (pagg. 220, euro 19.50). Presso lo stand Claudiana, dalle 14 alle 16, sarà inoltre possibile incontrare alcuni autori dell'editrice: Alessandro Tenaglia ("Il vangelo secondo Stephen King", 13 e 14 maggio), Federico Jahier ("La guerra nelle Valli valdesi", 13 maggio), Lidia Maggi ("L'evangelo delle donne", 14 maggio), www.claudiana.it.

APPUNTAMENTI

TORINO – Giovedì 12, nell'ambito del Salone internazionale del libro, l'editrice Claudiana invita alla presentazione della seconda edizione del libro "Cieli su Torino", a dieci anni dalle Olimpiadi invernali del 2006. Intervengono Barbara Cervetti, Fabio Geda, Darwin Pastorin, Renzo Sicco. Alle 16 presso lo Spazio incontri.

GENOVA – Giovedì 12, nell'ambito di un ciclo dedicato al Cantico dei cantici, tavola rotonda sul tema "Gli stadi (strati) dell'amore". Con Daniele Ferrari, Simone Castagno, Paola Schellenbaum. Alle 17 presso il tempio valdese di via Assarotti 21.

SAVONA - Giovedì 12, nell'ambito della Settimana di evangelizzazione delle chiese metodiste e valdesi, incontro "Quando l'amore diventa violenza: quale tutela è possibile?". Alle 17 presso la sala rossa del Comune.

ROMA – Giovedì 12, per i Cantieri 2016 del Centro interconfessionale per la pace (CIPAX), incontro con Serge Latouche su "Crescita, recessione, decrescita: un cerchio che si chiude?". Introducono Claudio Giambelli e Cristina Mattiello. Alle 18.15 presso il salone della Comunità di base di S. Paolo, via Ostiense 152/b.

POZZALLO (Ragusa) – Giovedì 12, nell'ambito del Festival Sabir delle culture mediterranee, Mediterranean Hope - Casa delle culture di Scicli partecipa alla parata del laboratorio teatrale organizzato dai Cantieri meticci. Alle 19 in corso Vittorio Veneto.

GENOVA – Venerdì 13, nell'ambito di un ciclo dedicato al Cantico dei cantici, approfondimento teologico con Ilenya Gross e Michele Corioni. Alle 17 presso il tempio valdese di via Assarotti 21.

MILANO – Venerdì 13, nell'ambito della settimana di evangelizzazione delle chiese metodiste e valdesi, "Dialoghi tra cielo e terra", una serata di primavera per leggere, riflettere, discutere,

cantare, mangiare – con chi crede, chi non crede e...“chi crede diversamente”. Interviene Giuseppe Platone e la corale della chiesa valdese di Milano. Dalle 18 in piazzetta del Villaggio Barona, accesso da via E. Ponti 21 o via Zumbini 28.

ROMA – Venerdì 13, terzo incontro del ciclo “La Parola vive!” letture e musica per presentare la nuova traduzione della Bibbia a 500 anni dalla Riforma protestante. Luca De Santis introduce “Marco nella Roma dei cesari: il Vangelo secondo Marco”. Letture di Lisio Castiglia; interventi musicali di Aaron Chiesa e Lucio del Vescovo. Alle 18.30 presso la chiesa metodista, via XX Settembre - angolo via Firenze

CAGLIARI – Venerdì 13, la chiesa battista invita all’incontro “Fine vita: un dibattito”. Intervengono Cristina Arcidiacono, Bruno Troisi, Pinella Loria, Nora Racugno. Alle 18, viale Regina Margherita 54.

BRESCIA – Venerdì 13, la chiesa valdese invita all’incontro “Nella battaglia pensate a me! Lettere da casa ai volontari del Glorioso Rimpatrio del 1689”. La serata prevede la consegna di una coccarda del 1689, usata dai valdesi del Glorioso rimpatrio. Alle 20.30, via dei Mille 4.

LECCE – Sabato 14, l’Associazione “Nessuno uguale, diversi insieme” (NUDI) e il Salento Pride organizzano il convegno “Famiglie oggi. Le differenze che valorizzano”. Da parte evangelica interviene Elena Salomone Rodriguez. Dalle 10 presso l’8+ Hotel, viale Risorgimento. Per il programma completo e informazioni per l’iscrizione: www.psicologipuglia.it/famiglie-oggi-le-differenze-che-valorizzano.

BARI – Sabato 14, il Consiglio delle chiese evangeliche del capoluogo pugliese invita a un incontro di approfondimento sul tema “Sola fide”. Intervengono Giovanni Caito, Stefano Calà. Alle 18 presso la chiesa evangelica Bethel, corso Mazzini 140a.

TORINO – Sabato 14, nell’ambito del Salone internazionale del libro, l’editrice Claudiana invita all’incontro con Thomas Kaufmann autore de “Gli ebrei di Lutero”. Intervengono Adriano Prosperi e Daniele Garrone. Alle 15 presso lo Spazio incontri.

VENEZIA – Sabato 14, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis” invita al recital per pianoforte di Luigi Gordon Lovisoni. Alle 18 in calle lunga di Santa Maria Formosa, Castello 5170.

LENTINI (Siracusa) – Sabato 14, a conclusione delle celebrazioni del Centenario della locale chiesa battista, tavola rotonda dal titolo “Fare il bene del proprio paese. Azioni, non solo parole”. Intervengono Emanuela Ruma, Piergiorgio Gentile, Raffaele Volpe. Alle 19, via Regina Margherita 36/38.

BOLOGNA – Sabato 14, la chiesa metodista invita al concerto della corale valdese di S. Germano Chisone. Musiche di Bach, Mozart, Satie, Hasselmans, Schubert, Vivaldi, Haendel. Alle 21, via Venezian 1.

PINEROLO (Torino) – Sabato 14, nell’ambito della Giornata di evangelizzazione organizzata dalla chiesa valdese, “Night4Time” serata sui rifugiati con la partecipazione della onlus Time4Life a sostegno dell’infanzia. Alle 21, via dei Mille 21.

COMO – Domenica 15, conferenza di Mostafa El Ayoubi su “Geopolitica e religioni: la strumentalizzazione della fede”. Alle 11.30 presso il tempio valdese, via Rusconi 21.

MILANO – Lunedì 16, secondo incontro del “Laboratorio di lettura a viva voce. Per una recita corale dell’Ecclesiaste”. Alle 20.30 presso la sala attigua alla libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Per informazioni e iscrizioni: tel. 02.76021518.

FIRENZE – Lunedì 16, la chiesa avventista invita allo spettacolo teatrale “Niente per niente. Storie sospese tra l'usura e il sovraindebitamento”. Alle 20.45 presso il teatro di Rifredi via Vittorio Emanuele II 303. Ingresso gratuito.

TORRE PELLICE (Torino) – Martedì 17, il centro culturale valdese invita al secondo incontro del ciclo “La Riforma al Centro”, sul tema libertà e coscienza. Relatori Sergio Rostagno e Marco Di Pasquale. Alle 17.30 presso la biblioteca valdese, via Beckwith 3.

PARMA – Martedì 17, in occasione della Giornata internazionale contro la omo-transfobia, veglia ecumenica. Alle 19 presso la chiesa metodista, Borgo Giacomo Tommasini 26/a.

ROMA - Martedì 17, in occasione della Giornata internazionale contro la omo-transfobia, la chiesa metodista e la rete evangelica fede e omosessualità organizzano una veglia ecumenica. Alle 19, via XX Settembre (angolo via Firenze).

FIRENZE – Martedì 17, in occasione della Giornata internazionale contro la omo-transfobia, il gruppo Kairos in collaborazione con Libera, Pax Christi e altre associazioni, organizza una Fiaccolata di luce contro ogni marginalità. Partenza alle 20 da piazza Ognissanti, arrivo alle 21.30 alla chiesa valdese, via Pier Antonio Micheli.

TORINO – Martedì 17, la chiesa valdese e le chiese battiste del capoluogo piemontese organizzano un incontro in occasione della Giornata internazionale contro la omo-transfobia. Partecipa il coro LGBT Qoro. Alle 20.30, via Principe Oddone 7.

FIRENZE – Martedì 17, in occasione della Giornata internazionale contro la omo-transfobia, l'associazione "Fiumi d'acqua viva - Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato", la Comunità "Agape", la chiesa vetero-cattolica S. Vincenzo di Lerins, la chiesa avventista e il Centro culturale di scienze umane e religiose (CeCSUR) organizzano la tavola rotonda "Evangelicali ed omosessualità: un rapporto impossibile?". Interventi di Simona Tocci, Eugen Havresciuc, Pietro Ciavarella; modera Andrea Panerini. Alle 21 presso l'aula Magna della Facoltà avventista, viuzzo del Pergolino 8.

ROMA – Mercoledì 18, premiazione dei vincitori del concorso nazionale “Storie di guerra e profezie di pace nella Bibbia”. Alle 11 presso il salone metodista, via Firenze 38. Alle 14 i vincitori saranno ricevuti al Quirinale.

PARMA – Mercoledì 18, il Centro di cultura “Giovanni Ferreri” invita all'incontro “Cure palliative, etica ed esperienze a confronto”: Uno sguardo ecumenico. Ne parlano Marcella Saccò, Mirella Manocchio; modera Andrea Magnano. Alle 18 presso il tempio metodista, Borgo G. Tommasini 26/a.

VENEZIA – Mercoledì 18, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis”, in collaborazione con Associazione musicale Lambarena, invita al concerto dei giovani pianisti premiati al 4° Concorso “Città di Venezia”. Alle 18 in calle lunga di Santa Maria Formosa, Castello 5170.

MILANO – Mercoledì 18, per gli “Incontri ecumenici sul Vangelo” organizzati dal Centro culturale protestante e dalla Fondazione San Fedele, Daniela Di Carlo e Marina Spada intervengono su “Scegliere la luce”. Alle 18.30 presso la sala attigua alla libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a.

TELEVISIONE – Domenica 15, su RAIDUE alle 10, in eurovisione da Scicli (RG), culto evangelico di Pentecoste, “Fui straniero e mi accoglieste”. A cura della rubrica “Protestantesimo”. Lunedì 16, su RAIDUE attorno alle 7.30, la rubrica “Protestantesimo” manda in onda la replica della puntata dedicata ai corridoi umanitari con i servizi “Altri 100”, “In attesa di una vita migliore” e “Diya torna a correre”. Replica, lunedì 9 sempre su RAIDUE attorno all'1.45 di notte.

RADIO - Ogni domenica mattina alle 7.35 su RAI Radiouno, "Culto Evangelico" propone una predicazione (15 maggio, pastore Giovanni Anziani) notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito www.cultoevangelico.rai.it.



Lo sguardo dalle frontiere

Sabbia del deserto a Lampedusa

di Alberto Mallardo, operatore di "Mediterranean Hope" a Lampedusa

Lampedusa, Agrigento, 11 maggio 2016 (NEV) - Il vento di scirocco soffia su questo scoglio in mezzo al Mar Mediterraneo ormai da giorni, portando con sé nuvole rosse colore del Sahara e un'atmosfera fosca e cinerea. La sabbia del deserto si poggia sulla quotidianità di Lampedusa, con i suoi negozi che lentamente si svegliano per organizzare la prossima stagione estiva e i primi turisti che girovagano assaporando le bellezze dell'isola. L'atmosfera quieta e apparentemente immobile è rotta, da ormai sei giorni, dalla presenza inusuale di un gruppo di circa sessanta persone che hanno deciso di lasciare l'*hotspot* di Lampedusa per protestare dapprima di fronte alla chiesa di San Gerlando, ora nella piazza antistante l'ufficio di Mediterranean Hope.

La protesta portata avanti da persone provenienti da Somalia, Eritrea, Darfur (Sudan), Yemen ed Etiopia e che vede la partecipazione di otto minori e cinque donne (una è incinta al quarto mese di gravidanza), nasce da un insieme di ragioni. Durante gli ultimi giorni più volte si è parlato con i ragazzi nel tentativo di rompere la distanza che divide "noi" da "loro", provando a comprendere le cause, le motivazioni e lo scopo di questo manifesto malcontento. La loro volontà non è quella di disobbedire alle leggi italiane ed europee ma di lottare per ottenere quei diritti che l'Europa tutela e difende.

I ragazzi, come riferito anche nella giornata di ieri durante un incontro tenutosi nei locali della chiesa e promosso da una parte della società civile dell'isola, lamentano le cattive condizioni igieniche del centro *hotspot* di Lampedusa, sottolineando ad esempio come molti materassi siano continuamente bagnati dall'acqua che fuoriesce dai bagni. I ragazzi non comprendono inoltre perché il centro somigli tanto ad una prigione in cui essere rinchiusi, senza però aver commesso alcun reato se non quello di essere fuggiti da situazioni di conflitto, persecuzioni e povertà.

Altro nodo centrale evidenziato dalla protesta in corso è il rilascio delle impronte digitali sull'isola di Lampedusa. I ragazzi spiegano che il loro iniziale rifiuto a concedere le impronte era dovuto alle poco chiare operazioni di identificazione effettuate immediatamente all'ingresso nel Centro. Foto-segnalamento, prelievo delle impronte digitali e compilazione del foglio notizie sembrerebbero essere fatte non appena le persone scendono dall'autobus che conduce i migranti dal molo di approdo al campo, a qualsiasi ora avvenga l'arrivo e qualsiasi siano le condizioni dei migranti. Si domandano quindi se in tali circostanze possa avvenire una corretta e completa informazione sui diritti loro spettanti.

Le carenze nell'informativa legale circa i diritti e gli obblighi si riflette infatti nelle informazioni a volte confuse o lacunose in possesso dei ragazzi. Alcuni pensavano di poter raggiungere altri paesi europei per poter avviare le procedure di asilo e ricongiungersi così con familiari e amici; altri non erano a conoscenza della possibilità di essere ricollocati attraverso il meccanismo delle quote inaugurato la scorsa estate dall'Unione Europea e un'ultima parte, infine, manifestava un'aperta mancanza di fiducia verso le istituzioni italiane ed europee.

Durante queste giornate di primavera, l'isola di Lampedusa ancora una volta diventa palcoscenico in cui si palesano alcune delle criticità insite nelle politiche dell'accoglienza ed è comprensibile che la gestione dei fatti di questi giorni preoccupi anche i lampedusani che si preparano alla stagione estiva. La voce delle persone migranti si accompagna a striscioni realizzati probabilmente con le lenzuola usa-e-getta fornite nel centro, e si può leggere: "We are refugees, we need freedom" cioè "Siamo rifugiati e abbiamo bisogno di libertà" oppure "Vogliamo andarcene da questa prigione". Mediterranean Hope a Lampedusa sta seguendo da vicino gli avvenimenti di questi giorni e può testimoniare la determinazione di queste persone che chiedono che i loro diritti siano rispettati, interrogando un'Europa ancora alla ricerca di risposte pratiche e appropriate.

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@feci.it, sito web: <http://www.feci.it> - twitter: @nev_it - facebook: nev-notizie evangeliche - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Marta Bernardini, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio (direttore responsabile), Paolo Naso, Claudio Paravati, Anna Pensa, Francesco Piobbichi - registrazione Tribunale di Roma n. 56 del 1/4/2014 - abbonamento sostenitore, euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 0000082441007.